

Pietra, raro intervento sulla valvola tricuspide

Questa tecnica evita l'operazione "a cuore aperto"

Un intervento raro ed innovativo è stato eseguito dall'équipe di Cardiologia Interventistica dell'ospedale Santa Corona diretta dal dottor Shahram Moshiri su un paziente di 78 anni. Lo staff ha operato sulla tricuspide che è una delle due valvole delle camere destre che inviano il sangue ai polmoni per essere ossigenato. «In alcuni casi questa valvola è insufficiente ovvero permette al sangue di tornare indietro. Quanto la valvola tricuspide è insufficiente, il reflusso di sangue in atrio destro e nelle vene cave provoca congestione dei visceri e scompenso cardiaco. Tale difetto – spiegano dall'équipe del dottor Shahram Moshiri – raramente si presenta isolato ma in genere avviene insieme ad altre valvulopatie o compare in pazienti già sottoposti a interventi cardiocirurgici».

Quindi la cosa migliore da fare in questi casi sarebbe procedere a sistemare la valvola per via chirurgica a «cuore aperto». «Questo intervento è troppo pesante per il pazien-



L'équipe di Cardiologia Interventistica del Santa Corona

te e il vizio valvolare resta non corretto ed impatta pesantemente sulla qualità di vita della persona aumentandone anche la mortalità. Ora – spiegano dallo staff medico – è possibile effettuare una procedura innovativa che consiste nell'impianto di valvole bovine (proprio come quelle biologiche che impianta il chirurgo) che vengono posizionate in cava superiore ed infe-

riore. Questa tecnica avveniristica permette di eliminare i difetti senza aprire il torace e con un rischio assolutamente contenuto». Entrambe le valvole sono impiantate attraverso un accesso dalla vena femorale. «Grazie a questo metodo, il sistema è particolarmente idoneo per l'impiego in pazienti a rischio», concludono dallo staff medico.G.B. —